



Un'immagine della Festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia

Andrea Ceraso

# Cercando la politica perduta

## Speranze e dubbi del popolo della Festa di Reggio

Cosa sta succedendo alla politica? Una carrellata di pareri raccolti alla Festa fra intellettuali, politici e giornalisti. Il problema del rapporto con i media. C'è chi contesta il buonismo della sinistra. La politica non fa più sognare

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
RAFFAELE CAPITANI

REGGIO EMILIA. Crisi della politica? Vuole della politica? sequestro della politica? Ritorno della politica? I tecnici usurpano la politica? Interrogativi difficili ma soprattutto risposte diverse. La Festa dell'Unità dove in questi giorni passano politici intellettuali e tanta gente può essere un osservatorio privilegiato per capire. L'argomento non è dei più discutibili. Eppure qualche indagine emerge. «Credo - osserva Fausto Giovannelli, senatore progressista - che la politica non sia mai andata via. Il problema è invece quello della sua convivenza e del suo adattamento alla comunicazione di massa che rischia di espropriare i soggetti collettivi e le persone escluse dai circuiti della comunicazione. Mi sembra una semplificazione non ridurre una certa crisi della politica o della soggettività politica all'esistenza di un governo oppure di un altro. Esiste sì un problema di credibilità, autorità e appetibilità della politica. Ripeto: trovo che le forme, le tradizioni della politica sono messe in discussione dal circuito mediatico che molti volte riduce lo spettacolo semplice a esproprio, esalta i cambi di tempo. C'è un problema di accordo fra questo nuovo peso della comunicazione e le forme della democrazia».

### Un rapporto logorato

Come vede invece la politica un grande penalista come l'avvocato Guido Calvi? «Negli ultimi anni si è andato logorando il rapporto tra politica e cultura. La politica è stata intesa sempre più come un manto laticcio per il mantenimento del potere. Il ruolo delle scienze specifiche è quello di supporto al lignito politico: ma quando questo rapporto si rovescia? Può far supplenza per un periodo, ma non di più. Altrimenti diventa un esproprio politico attraverso un funzionalismo surrettizio e quindi non è credibile». Allo stand del Comitato Prodi a fianco di Carlo e Claudio Tancredi un consigliere comunale di Montecchio ha reso che Prodi abbia stimolato una ripresa di interesse per la politica quella giusta. Il governo di tecnici e la politica?

**Critica del buonismo**  
È drastico e arrabbiato Paola Palatino, docente di storia del libro della politica non c'è. La vedo fat-



### «Achille in barca coi mafiosi» E Occhetto querela Pannella

Achille Occhetto querela Pannella per le dichiarazioni rese dal leader del Rifondamento al Corriere della Sera sul caso Mannino, l'ex ministro democristiano accusato di mafia e per il quale i giudici hanno negato la scarcerazione. Secondo quanto dichiarato da Pannella sia Mannino che Occhetto sono «colpevolissimi» di collusione con la mafia, «come lo è tutto il sistema di potere siciliano». Occhetto con i mafiosi - sostiene sempre Pannella - forse ci è andato in barca. Adirittura - rispondendo ad una domanda dell'intervistatore, Pannella si dichiara peraltro al riparo da ripercussioni giudiziarie: «Se scrive esattamente quello che ho detto non mi può querelare». E invece, proprio queste dichiarazioni hanno reso inevitabile la «più ferma risposta» di Achille Occhetto. L'ex segretario della Quercia ha immediatamente dato incarico al suo legale, Guido Calvi, di presentare querela nei confronti di Marco Pannella. È lo stesso Calvi che ne spiega all'«Unità» le motivazioni: «L'iniziativa è doverosa per contutare la ridicola, falsa e assurda affermazione che l'onorevole Occhetto ospitato nella sua barca degli esponenti della Mafia».

### De Zuleta

«Il banco di prova saranno le leggi sulla comunicazione»

### Zamagni

«Finitamola di parlare di nomi e date. Confronto sui programmi»

Se il dibattito è la casa di D'Alema. È di questo che dobbiamo parlare? lo francamente non ho nemmeno capito perché chiami qui Provi oppure Fini. Se questi sono i proci che bisogna pagare per andare al governo allora me lo dicono. Francamente non capisco cosa sia tutto questo buonismo della sinistra. Cosa vuol dire che non abbiamo più avversari? Siamo tutti uguali allora? Non sono d'accordo. E allora dico che nei confronti di questa politica l'unica strada che mi resta è quella del 68 cioè la testimonianza. Non mi restano altre armi. Se penso al mare di Murolo scovato dalla bomba nucleare. È sconvolgente. È stato sconvolgente. Ecco perché allora io ho dei nemici poche parole, e non ho signorilmente gli avversari. Non è meno pungente Eva Cantarella docente di diritto umano. «La politica non esiste. Da qualche mese, in ogni caso non sento parlare altro che di elezioni di quando si deve andare a votare. Il che mi fa imbarazzare. Ognuno se la prende con i propri amici con la propria famiglia. Io me la prendo con la sinistra e con il Pds che è il mio partito. Mi sembra che abbia perso il senso della politica. Anzi non la stiamo facendo. Così non andiamo al governo. Andare al governo vuol dire andare dalla gente e dire: facciamo questo. E questo non si fa. Si dice solo vogliamo votare, non vogliamo votare. È questo alla gente non interessa. La politica è un'altra cosa. Anzi due cose: idee e programmi. Le idee le sognare, ma in mancanza di sogni, almeno programmi con-

creti che io non vedo».

### «Non c'è da molti anni»

Lo scrittore Piergiorgio Paterlini («Io Tarzan, tu Jane») e il suo ultimo libro) ha una tesi molto semplice e lineare. «La politica non c'è. Però non c'è da molti anni e non da pochi mesi perché esiste un governo tecnico. Credo che non tornerà con le elezioni o con un governo non tecnico. Il perché è banale. Questa faccenda dei due schieramenti con tutti i loro partiti che contiene ha in realtà un effetto di rottura sui programmi. In Jugoslavia e in America i due schieramenti proprio perché devono conquistare voti e la cosa che gli preme di più è questa tendono ad avere gli stessi programmi. Gli stessi programmi vuol dire la scomparsa della politica». Tana De Zuleta corrispondente di «The Economist» parte dalla considerazione che la politica è in crisi in tutti i paesi del mondo. «Reimprimi, la politica nel momento stesso che in tutto il mondo c'è il problema di canalizzare l'opinione pubblica e di comunicare a bada i mezzi di comunicazione rappresenta un problema per l'Italia. Il vero banco di prova sarà la capacità o meno di legittimare in base a valori e non a interessi nel campo della comunicazione. Se riesce la politica saprà ritrovarsi. Se non riesce, come è stata finora allora io credo che continueremo con l'attuale situazione di stallo e avrà un futuro molto difficile». Federico Fazzuoli direttore di TeleMontecarlo dice: «Quando il governo diventa dei tecnici significa che la politica è in

crisi. L'emphase può essere da un certo punto di vista tecnica, cioè di rappresentatività, oppure può essere anche di prospettiva di incertezza delle leadership che guidano di solito tutti i processi. Di fronte al fumo e alla confusione c'è il rischio che l'opinione pubblica non abbia più la percezione della strada da scegliere e si lascia andare al qualunquismo e alla rassegnazione. Da alcuni anni quando vedo il cetero sia via una settimana e poi quando risalgo sull'aereo del ritorno ritrovo i giornali italiani e ricado in un clima plumbeo. È come se non cambiasse niente. È come se l'Italia si fosse fermata. Anzi come se dovessimo decidere ancora di partire, come se avessimo perso i contatti con quello che avevamo nel resto del mondo». Stefano Zamagni, docente universitario e consigliere di Prodi, non ha alcun dubbio. «La gente non ne può più perché quello che si sta consumando è la morte della politica, quella con la P maiuscola. Politica in senso alto vuol dire partecipazione, della politica alla costruzione di un programma di un sistema di valori. Questa politica sta morendo. Il calo di fiducia nella politica coincide con il ritorno di un neomacchiavellismo che riduce la politica a tecnica. È tutto questo poi che la gente a pensare che non vi sia altra strada che l'emismo. Come vi pare fuori? Dobbiamo farti di parlare di date di nomi e cominciare a confrontare i programmi. Solo così la politica riuscirà a tornare fra la gente solo così verranno fuori i dilettanti e le diversità di valore».

### OGGI

#### TENDA CENTRALE

21 00 - «Il passato di un'illusione» di Francois Furet. Ne discutono con l'autore Massimo D'Alema, Giuliano Procacci (storico), Luciano Canfora (Docente universitario), Coordinatore Giuseppe Vacca (Direttore Istituto Gramsci), Presiede Marco Pedroni (Segreteria prov. le Pds).

#### SALA DELLA FONTANA

10 00 - Incontro nazionale dei terrieri Pds. Partecipano Giorgio Macciotta, Massimo D'Alema.

18 00 - Le donne e il centro sinistra. Partecipano Rosy Bindi (parlamentare Popolari), Francesca Izzo (Coordinamento Area politiche femminile Direzione Pds), Anna Serafini (parlamentare progressista), Albertina Saitani (Resp. Donne Popolari), Carla Mazzucca (Parlamentare Pato Segni), Presiede Luisa Ferrari (Direzione prov. le Pds).

21 00 - Sviluppo sostenibile e occupazione. Partecipano Emilio Grelli (Sottosegretario Ministero all'Ambiente), Ermete Realacci (Segretario Lega Ambiente), Fulvia Bandoli (Parlamentare progressista), Giancarlo Pasquini (Presidente Lega Cooperative), Edo Ronchi (parlamentare Progressista), Fausto Giovanelli (parlamentare Progressista), Betty Leone (Resp. Ambiente Cgil nazionale), Giulio Calvisi (Segretario nazionale Sinistra Giovanile), Sergio Gentili (Area politiche ambientali Direzione Pds), Conduce Bruno Ugolini (giornalista de l'Unità), Presiede Marco Corradi (Segreteria prov. le Pds).

#### PIAZZA UNITÀ

18 00 - Cittadinanza e residenza. Il voto degli italiani all'estero. Intervengono Tiziana Arista (Assessore Servizi Sociali dell'Abruzzo), Giovanni Ascani (Presidente Consulta nazionale Emigrazione), Ugo Boggero (Presidente Filef), Domenico De Sassi (Segretario generale Cnel), Angelo Lauricella (parlamentare progressista), Conduce Piero Fassino (Resp. le Attività Internazionali del Pds).

#### 20 00 Navigando con Internet

20 30 - Presentazione del libro «Torino, Lungodora Napoli» di Bruno Gambarotta. Ne discutono con l'autore Piero Dado, ne (giornalista, collaboratore di Cuore).

Giornalista per gioco. Gioco condotto da Piero Dado e Bruno Gambarotta.

Aspettando Mattina. Presentazione edizioni locali de l'Unità.

23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità.

#### SPAZIO 1999

22 00 - Aldo, Giovanni e Giacomo. Rassegna «Luna rossa» a cura di Smemoranda.

#### FUORI ORARIO

22 30 - Raoul Belli.

### DOMANI

#### TENDA CENTRALE

18 00 - Rossana Rossanda e Pietro Ingrao presenta il libro «Appunti di fine secolo». Ne discutono con gli autori Alfredo Reichlin, Bruno Trentin, Giorgio Lunghini, Presiede Renzo Testi (presidente Comitato federale Pds Reggio Emilia).

21 00 - La Bosnia, l'Europa, il Mediterraneo. La politica estera italiana. Partecipano Susanna Agnelli (ministro degli Esteri), Piero Fassino (segretario nazionale Pds), Conduce Carlo Rossella (direttore de l'Unità), Presiede Pietro Spagni (segreteria Pds Emilia Romagna).

#### SALA DELLA FONTANA

18 00 - A proposito di federalismo fiscale. Partecipano Augusto Fantozzi (ministro delle Finanze), Filippo Cavazzuti (parlamentare progressista), Giancarlo Pagliarini (parlamentare Lega Nord), Guglielmo Epitani (segretario nazionale Cgil), Pierluigi Bersani (presidente Regione Reggio Emilia), Conduce Roberto Giovannini (giornalista de l'Unità), Presiede Giacomo Ielo (consigliere regionale Pds Emilia Romagna).

21 00 - Un eroe borghese. Il caso Ambrascio. L'Italia ha bisogno di eroi? Partecipano Corrado Staliano (scrittore e parlamentare progressista), Luciano Violante (vicepresidente Camera dei deputati), Sandra Bonsanti (parlamentare progressista), Vladimir Zagrebelsky (consigliere Csm), Presiede Ilter Cavatorti (sindaco di Montecchio).

#### PIAZZA UNITÀ

18 00 - Presentazione del libro «Poeti contro Berlusconi» a cura di Carmine Lubrano. Ne discutono con il curatore Edoardo Sanguineti (poeta e scrittore), Filippo Bettini (docente universitario), Vincenzo Vita (responsabile Informazione Pds), Presiede Paolo Giovannini (direzione provinciale Pds).

#### 20 00 Navigando con Internet

21 00 - Come rifarsi le ossa. L'alimentazione nella terza età (in collaborazione con Granterre/Unigrana). Partecipano Francesco Antonini (direttore Istituto di gerontologia e geriatria Università di Firenze), Egeria Di Nallo (soc.ologa dell'alimentazione Università di Bologna), Gian Battista Cavassini (nutrizionista), dott. Giuliano Badogni (primario servizio endoscopia ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia), Coordinatore Tito Cortese (giornalista, presidente Federconsumatori).

23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de l'Unità.

#### SPAZIO 1999

22 00 - Bebo Storti, Maurizio Milani e Antonio Cornacchione. Rassegna «Luna Rossa» a cura di Smemoranda.

#### FUORI ORARIO

22 30 - Infi lillman. Ingresso L. 10 000.

#### PINA COLADA

21 30 - Il cabaret da viaggio. Da Marlene Dietrich a Enzo Janacci.

#### BALERA

21 00 - Orchestra Orietta Delli.

#### AREA SPORT

21 00 - Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale le 95.

#### LUDOTECA

18 00-23 00 - Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori.

20 30 - Torneo di «Indovina chi?»

#### AREA FESTA

20 30 - Otto e Barnelli.